



In breve

EURO/DOLLARO 1.3217

FTSEMIB
16369
+0,05%

ALL SHARE
17382
+0,14%

RCS: FATTURATO 2011 CALA Giù del 2,7%, pesa Spagna

Rcs MediaGroup ha registrato nel 2011 ricavi consolidati per 2.075 milioni, in calo del 2,7% (56,8 milioni) sul 2010. Tale andamento - si legge nella nota del Cda - è attribuibile alla contrazione registrata da Unidad Editorial (che sarà svalutata di 300 milioni), cui si aggiungono la flessione dei ricavi pubblicitari e gli effetti della diversa pianificazione dei collezionabili.

FONSAI VOLA

Titolo su anche del 20%

Per tutto il giorno in volo in Borsa dove ha guadagnato anche il 19,34% a 1,62 euro con il 6% del capitale passato di mano, contro 5% scambiato venerdì dopo l'annuncio di Palladio di avere in mano il 2,25%. Secondo fonti di mercato la finanziaria potrebbe presto aggiornare la partecipazione, avendo raccolto una quota significativa.

SPAGNA

Fitch declassa 4 banche

L'agenzia Fitch ha abbassato il rating dei quattro principali istituti finanziari spagnoli. Fra questi il Banco de Santander, il primo istituto di credito nell'Eurozona per capitalizzazione, che ha visto ridursi il giudizio di ben due livelli. Le altre banche colpite sono Bbva, Bankia e Caixa-bank, con il rating abbassato di un livello.

→ **La Mela** chiede controlli sui fornitori all'organizzazione no-profit "Fla"

→ **La decisione** dopo proteste, incidenti e suicidi negli impianti cinesi

Apple accusata di sfruttamento avvia ispezioni nelle fabbriche

Accusata di far assemblare i suoi prodotti in fabbriche di fornitori dove i lavoratori vengono sfruttati, Apple reagisce e annuncia l'avvio di una serie di ispezioni da parte di un ente terzo, la "Fair Labor Association".

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO

Apple è ormai divenuta la più ricca società del pianeta, con il titolo che ieri ha sorpassato per la prima volta quota 500 dollari con una capitalizzazione complessiva che ha raggiunto l'astronomica cifra di 465 miliardi di dollari. Proprio per questo, le decisioni di maggior portata della "Mela morsicata" assumono un'importanza generale, e la cosa prende un rilievo particolare se si parla di tutela dei lavoratori.

A lungo accusata di costruire il successo di prodotti come l'iPhone e l'iPad anche sullo sfruttamento degli operai che assemblano i pezzi nelle immense fabbriche dei fornitori, dislocate per lo più in Estremo Oriente, la società fondata dallo scomparso Steve Jobs cerca adesso di rilanciare con un'iniziativa significativa. «Riteniamo che i lavoratori in ogni parte del mondo - ha dichiarato l'amministratore delegato Tim Cook - abbiano diritto a un ambiente di lavoro sicuro ed equo, ed è per questo che abbiamo chiesto alla Fair Labor Association di valutare in maniera indipendente le

performance dei nostri maggiori fornitori».

FOXCONN NEL MIRINO

Proprio a gennaio Apple è diventata la prima azienda tecnologica accettata dalla Fair Labor Association. Quest'ultima è una organizzazione no-profit per i diritti dei lavoratori, nata nel 1999, che si prefigge lo scopo di migliorare le condizioni di lavoro in tutto il mondo promuovendo l'adesione alle leggi sul lavoro nazionali e internazionali. In quest'ambito

la Fla conduce audit e verifiche indipendenti per garantire che i propri standard vengano rispettati ovunque siano realizzati prodotti di aziende consociate. Operazioni che vengono adesso condotte nel complesso mondo di aziende legate alla casa di Cupertino, incluse le immense fabbriche della cinese Foxconn situate a Shenzhen e Chengdu.

Nel comunicato diffuso da Apple si specifica che «un team di esperti in diritti dei lavoratori guidato dal presidente della Fla, Aurret van Heerden, ha iniziato le prime ispezioni questa mattina (ieri, ndr) presso un'infrastruttura di Shenzhen nota come Foxconn City. Nell'ambito della sua valutazione, la Fla organizzerà colloqui con migliaia di lavoratori per indagare le condizioni di lavoro e di vita, inclusi salute e sicurezza, retribuzione, orari di lavoro e comunicazione con il management». Un'inizio non certo casuale, quello delle ispezioni, visto che proprio la Foxconn è finita negli ultimi anni nell'occhio del ciclone per via delle condizioni di lavoro estreme a cui costringerebbe i suoi dipendenti per rispettare gli accordi di consegna dei prodotti stipulati con Apple ed altri giganti dell'elettronica di consumo. Accuse solide, se è vero che sono basate, oltre che sulle numerose proteste dei lavoratori, anche su vari incidenti avvenuti all'interno degli stabilimenti e su alcuni suicidi dei dipendenti. ❖

Il caso

Ponzellini indagato per truffa in relazione al bond Convertendo

L'ex presidente di Bpm, Massimo Ponzellini, è indagato dalla procura di Milano per truffa ai danni dei clienti, in relazione al bond Convertendo, un investimento che sta provocando perdite tra il 70% ed il 90% ai piccoli risparmiatori della Bpm che l'hanno sottoscritto. Assieme a lui sono indagati gli ex direttori generali della Bpm, Enzo Chiesa e Fiorenzo Dalu, e Ivano Venturini, allora responsabile della funzione compliance.

La Bpm guidata da Ponzellini non avrebbe informato in modo corretto gli investitori sui rischi dell'operazione.

La CGIL dell'Emilia Romagna ricorda con commozione e gratitudine la figura di

GUIDO FANTI

il suo impegno di dirigente politico, di amministratore pubblico, di parlamentare europeo, sempre dalla parte del lavoro e contro l'ingiustizia sociale.

La "febbre del fare" sua e di una intera generazione ha contribuito in maniera determinante alla crescita di una società emiliano-romagnola più giusta e guardata come esempio della capacità riformatrice del movimento operaio e democratico. Rimarrà forte il ricordo della sua

umanità, della sua generosità e della sua passione civile.
Bologna, 13 febbraio 2012

Le Presidenze di Legacoop Emilia Romagna e di Legacoop Bologna si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

GUIDO FANTI

I cooperatori lo ricordano come uomo politico di grande spessore morale e culturale e dotato di rara lungimiranza politica e progettuale. Devoto alla sua città e da essa fortemente amato, seppe ricoprire ogni ruolo con grande dedizione e spirito di servizio verso il Paese.

Enrichetta Selvatici, Ione Bartoli, Isa Ferraguti, Adriana Lodi e Marta Murotti
si associano al dolore e al rimpianto dei tanti di cui

GUIDO FANTI

è stato maestro, per ricordarne il lungimirante insegnamento di democrazia e per esprimergli ancora un grazie profondo, per la fiducia e la stima che sempre ha riposto in loro e per la grande sensibilità con la quale le ha costantemente seguite nei compiti di pubbliche amministratrici.

GIUSEPPE NOBERASCO GUSTAVO

da un anno ci ha lasciato. Lo ricordano a quanti lo conobbero la moglie Anna Pirc e il figlio Vladimiro.

Savona, 14 febbraio 2012

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare: 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06/58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)